

**ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.**

Sede legale: Collegno (TO) – Piazzale A.V.I.S. n. 7

Codice fiscale/P.IVA: 08239700019

Iscritta al Registro delle Imprese della CCAA di Torino al n. 08239700019

Capitale sociale: € 100.000,00 i.v.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE  
D'IMPRESA RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2003**

Signori Soci,

Il Bilancio chiuso al 31/12/2003, che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione, si chiude con un risultato positivo di Euro 468,00, come emerge dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa qui allegata.

L'attività svolta dalla società nel corso dell'anno e lo stato di attuazione dei progetti imprenditoriali sono illustrati nel seguito.

**1 - LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE GENERALISTA**

Il Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino nel corso della sua evoluzione a partire dalla stipula del documento di Venaria del dicembre 1999 ha rideterminato il suo assetto con un notevole effetto di contenimento in positivo rispetto sia al totale degli investimenti sia al dato di incremento occupazionale. Infatti sono 64 le imprese che, all'attualità, hanno in corso investimenti per un complessivo pari a euro 164.342.390,10 e richieste di contributi per complessivi euro 26.808.044,49 che rappresenta circa il 62,96% delle risorse originariamente assegnate al Patto nel 1999 per le iniziative imprenditoriali, mentre il risultato relativo all'incremento occupazionale è pari a n. 562,2 nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei Comuni sono 19 le iniziative infrastrutturali attivate per complessivi euro 15.492.685,94 di contributi richiesti a carico della finanza CIPE.

Alla data del 31 dicembre 2003 il monitoraggio delle erogazioni ha dato i seguenti risultati:

- **32 aziende** beneficiarie del contributo hanno presentato richiesta di erogazione dell'agevolazione, le pratiche sono state trasmesse alla Cassa Depositi e Prestiti, e tra queste:

- **12** hanno ottenuto l'erogazione della sola prima quota di contributo per un importo complessivo di **Euro 1.890.948,87;**
- **16** hanno ottenuto l'erogazione della prima e della seconda quota di contributo (di cui per 8 la seconda era l'ultima quota di contributo) per un importo complessivo di **Euro 2.175.820,55;**
- **4** hanno ottenuto l'erogazione della prima della seconda e della terza quota di contributo (di cui per 2 la terza era l'ultima quota di contributo) per un importo complessivo di **Euro 778.314,16.**

Per un totale complessivo di erogazioni effettuate di **Euro 4.845.083,58.**

**2. LO STATO DI ATTUAZIONE PATTO TERRITORIALE SPECIALIZZATO PER L'AGRICOLTURA**

Sono trascorsi 44 mesi dalla data in cui il Patto Territoriale Specializzato per l'Agricoltura è stato avviato all'istruttoria bancaria. l'esito dell'istruttoria, avviata il 5 aprile 2000 si tradusse nell'approvazione, con DM N2478 del 12 aprile 2001 di 40 programmi di investimento presentati dalle aziende agricole dell'area e di un opera infrastrutturale . per un importo di euro 5.327.790,02, di cui euro 5.172.852,95 al carico del CIPE.

Successivamente si è avviata la procedura di erogazione con la trasmissione in data 6 luglio 2001 alla Cassa Depositi e Prestiti della documentazione atta a consentire l'avvio delle erogazioni. A partire dal mese di agosto 2001 alla data del 31 dicembre 2003:

- 9 aziende hanno rinunciato alle agevolazioni concesse portando l'onere complessivo a carico dello stato per i programmi di investimento a Euro 4.609.553,45,
- E' stata autorizzata una prima rimodulazione in data 18 novembre 2003, che ha consentito di finanziare l'opera infrastrutturale realizzata nel Comune di Rivoli non coperta inizialmente dalla finanza CIPE, per un importo di euro 154.937,07
- Su mandato del tavolo largo della concertazione è stata inviata la richiesta di una seconda rimodulazione in data 25 luglio 2003, richiesta successivamente integrata in data 3 novembre 2003 a causa della ricezione di un'ulteriore rinuncia pervenuta dopo il 25 luglio.
- I programmi di investimento delle 31 aziende che costituiscono il patto agricolo, al netto delle 9 rinunce, hanno uno stato di avanzamento pari all'82,48% dell'ammontare complessivo degli investimenti previsti pari ad euro Euro 9.764.650,59 che riceveranno un'agevolazione complessiva a carico dello stato di Euro 4.609.553,45
- La prima rimodulazione ha permesso il finanziamento per Euro 154.937,07 dell'opera infrastrutturale presentata dal Comune di Rivoli riguardante la sistemazione delle strade poderali.
- Le erogazioni effettuate ammontano ad euro 2.735.337,13 pari al 61,23% dell'ammontare complessivo dell'onere a carico dello Stato;
- L'incremento occupazionale alla data del 31 dicembre 2003, è pari al 86% dell'incremento di 16 unità previsto a regime.
- 16 aziende hanno già concluso il programma d'investimento.
- 5 aziende hanno fatto regolare richiesta di proroga e il soggetto responsabile sta valutando la possibilità di concederla secondo quanto previsto nel disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del soggetto responsabile di patto territoriale.

Nel complesso dunque possiamo dare una valutazione positiva dell'evoluzione del patto agricolo e del raggiungimento degli obiettivi previsti. Peraltro le verifiche effettuate dal soggetto responsabile presso le aziende confermano la serietà degli imprenditori coinvolti e la qualità dei programmi finanziati. Tutto ciò ci conferma che realmente il patto agricolo è stato uno strumento importante per il rafforzamento e l'ammmodernamento del settore agricolo dell'area.

### **3. I progetti realizzati in attuazione degli obiettivi dei protocolli integrativi**

La formalizzazione del patto territoriale, secondo le indicazioni dettate dalla normativa Cipe, aveva lasciato sul territorio importanti istanze progettuali legate all'esigenza di riqualificazione generale del "sistema territorio", intraducibili in termini di regole Cipe. Queste istanze, emerse dall'attività di concertazione degli attori locali, Avevano trovato una collocazione formale in protocolli integrativi, resi operativi dal Tavolo Largo della concertazione attraverso la formalizzazione di tavoli tecnici. I protocolli hanno trovato una parziale attuazione attraverso la realizzazione di specifici progetti per i quali la società ha ottenuto finanziamenti mirati, provenienti prevalentemente dall'Unione Europea.

#### **3.1. Protocollo sui Saperi Locali**

##### **3.1.1. Progetto d'Iniziativa Comunitaria Equal**

Il progetto coinvolge 30 giovani disoccupati della nostra area.

Il progetto Equal S.PR.IN.G. è proseguito con la seconda macrofase, che ha come fine quello di creare un modello da utilizzarsi nei casi di prevenzione dei fattori di discriminazione che hanno determinato l'uscita o la mancata entrata dei giovani nel mondo del lavoro. Lo strumento utilizzato come partenza per la progettazione è il DAP – Detencion and Action Process, elaborato in collaborazione con l'Università di Lovanio che a visto, nel periodo di riferimento, un incontro sul nostro territorio, volto da un lato a proseguire l'elaborazione dei documenti da attuarsi sui singoli territori e dall'altro a fare un incontro pratico tra le nostre realtà in cui c'è il rapporto con i giovani e le strutture estere.

Il lavoro di progettazione ha coinvolto tutti i partner, che si sono incontrati e hanno discusso i punti fondamentali da inserire nel documento di sperimentazione durante un laboratorio svolto a Venaria il 15 luglio 2003.

Nel frattempo, è stato introdotto nel percorso del progetto un nuovo elemento, che consiste in un monitoraggio sull'andamento dell'attività e il confronto con quanto previsto dal documento originario, al fine di evidenziare punti di forza e criticità. L'incarico viene svolto dall'università del Piemonte Orientale (Polis) e, poiché il report che ne risulta si rivela un valido strumento di lavoro, si pensa di adottarlo per la restante parte del progetto.

L'avvio della macrofase tre, con cui si entra nel vivo dell'attività di S.PR.IN.G., viene fatto con l'incontro di tutti i 48 partner il giorno 11 novembre 2003, data da cui i territori iniziano a lavorare maggiormente sul luogo di riferimento, mantenendo comunque continui contatti.

Si decide di istituire, all'interno dei quattro territori, dei gruppi di lavoro, con finalità differenti:

- il gruppo dei pathway guide, la figura "tipica" di S.PR.IN.G., che seguirà strettamente i beneficiari del progetto, trattandosi di persone di riferimento per i ragazzi;
- il gruppo aziende, che ha il compito di incontrare le imprese del territorio, per cercare di coinvolgerle con focus group ed incontri, e creare così ambiti adatti ad ospitare i giovani del progetto;
- il gruppo mainstreaming, che segue l'andamento della rete e il mantenimento del rapporto tra gli enti operanti, un altro fine a cui vuole giungere il progetto in questione;
- la segreteria tecnica, che si occuperà più del coordinamento tra i soggetti soprastanti e la distribuzione dei documenti.

Al momento sono stati contattati sui territori **120 giovani disoccupati** da inserire nella sperimentazione

##### **3.1.2. P.O.R. obiettivo 3 della Regione Piemonte periodo 2000 – 2006**

L'attività del progetto P.O.R. è proseguita attraverso la collaborazione tra i partner e i Centri per l'Impiego di Rivoli e di Venaria, che ha permesso di contattare circa **350 disoccupati**, di cui 193 sono state colloquate e inserite nei percorsi che prevedono azioni di orientamento, rinforzo di competenze professionali e tirocini, atti a favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro.

Al fine di migliorare l'incontro con le aziende presenti sul territorio interessato, si è organizzato un piccolo gruppo di lavoro, che si occupa in modo strutturato e continuo della ricerca di risorse lavorative e di creare un'unica banca dati costituita da aziende "fresche", che non hanno ancora stabilito rapporti con gli enti della zona, unificando le risorse esistenti tra i vari partner coinvolti (CPI, patto territoriale della zona ovest di Torino, agenzie formative, cooperative). In questo modo si pensa sia possibile evitare la sovrapposizione di progetti, che vadano a contattare sempre le stesse aziende, onde evitare un risvolto negativo sull'attivazione dei tirocini.

Al termine dell'anno i soggetti responsabili hanno messo in evidenza le criticità apparse durante lo sviluppo delle attività, come la scarsa motivazione degli utenti contattati a portare a termine i percorsi previsti dal progetto o la bassa adesione dei giovani, fino a sottolineare la difficoltà di individuare gruppi di soggetti omogenei da inviare ai corsi di rinforzo delle competenze professionali, da svolgersi presso le agenzie formative partner.

### **3.1.3 Progetto Leonardo**

Il progetto continua a riscuotere successo tra i giovani, che entro il mese di ottobre hanno inviato un quantitativo di candidature, ben superiore rispetto i posti disponibili per la partenza che si effettuerà in gennaio, con destinazione Cork (Irlanda) dove, dopo un corso di approfondimento linguistico di 4 settimane, svolgeranno un periodo di stage presso aziende locali, la cui attività è legata agli studi svolti dagli interessati.

Nel frattempo, nel mese di agosto hanno fatto ritorno i giovani che hanno approfittato della possibilità offerta dal progetto Leonardo, per fare un'esperienza di lavoro sempre a Cork: il monitoraggio effettuato ha consentito di valutare positivamente la realizzazione del progetto. Detto riscontro è stato confermato dalle interviste realizzate con i partecipanti al loro rientro in Italia.

### **3.1.4. Crisi Fiat**

Il Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino, dopo numerosi incontri con i rappresentanti dei comuni e dei Centri per l'impiego, che rientrano nella zona di competenza del patto, ha istituito presso Banca Etica un conto corrente a favore dei cassaintegrati e dei mobiliferi residenti nel territorio stesso, a cui si affiancano persone in difficoltà economica, dovuta sempre alla situazione di crisi generatasi in tutto l'indotto del settore auto. Tutti i Comuni coinvolti si sono impegnati a versare quote proporzionali pari ad un euro per ogni residente.

Oltre ad un intervento di tipo monetario, è prevista anche la possibilità di svolgere attività di inserimento lavorativo anche e soprattutto con il coinvolgimento dei Centri per l'impiego, che consentiranno l'individuazione e l'inclusione di persone in progetti già attivati dal Patto Territoriale, come ad esempio il POR.

Questi tipi di intervento sono supportati dalla Provincia di Torino, che ha stanziato fondi per realizzare azioni sia di sostegno economico sia di ricollocazione, destinate alle persone e alle aziende dei Comuni dell'area provinciale.

### **3.1.5 Progetto Obbligo Formativo**

Il bando, relativo al progetto legato all'obbligo formativo, finanziato dalla Provincia di Torino, uscito nel mese di marzo e rivolto alle scuole medie inferiori, continua a riscuotere un buon successo tra le scuole dei comuni del Patto Territoriale.

Nel frattempo, è uscita la guida intitolata "Orientarsi a Ovest di Torino", destinata a studenti, genitori e quanti altri sono inseriti nei percorsi di crescita, come gli insegnanti, con il fine di mettere in evidenza la situazione del mondo del lavoro e le professionalità più ricercate, nel mercato del lavoro. Il territorio di riferimento è sempre quello del Patto, all'interno del quale è stato distribuito, a partire dal mese di giugno, l'opuscolo, presso le scuole, nei centri di aggregazione giovanile e nelle altre strutture dove i ragazzi possono ritrovarsi (Comuni, Informagiovani, ecc).

### **3.1.6 Progetto CO.ME.**

Zona Ovest è partner del progetto COME ( I colori del mercato del lavoro) rivolto ai cittadini extra comunitari. Il progetto ha visto la realizzazione di un sito internet, in cui sono stati inseriti i dati raccolti durante l'attività di ricerca sul territorio, cui ha partecipato Zona Ovest di Torino S.r.l., come ente di sviluppo territoriale e pertanto a contatto con la realtà industriale della Zona Ovest.

### **3.1.7. Convenzione con i Centri per l'Impiego**

Sono in scadenza le convenzioni che i Comuni sede di Centro per l'Impiego, Rivoli e Venaria, avevano stipulato con la Provincia di Torino per integrare e potenziare l'azione dei Comuni e quella dei CPI in merito alle politiche attive del lavoro. In vista del rinnovo i Comuni dell'area hanno avviato l'elaborazione di un nuovo piano di lavoro e in particolare stanno valutando la possibilità di proporre alla Provincia di Torino la stipula di una convenzione unica a livello di Patto territoriale.

## **3.2 Protocollo sulla semplificazione amministrativa**

### **3.2.1 L'attività svolta dallo Sportello Unico Associato**

#### **Istruttorie Struttura Associata**

Lo Sportello Imprese Associato è una struttura di servizio istituita presso il Comune di Rivoli, in qualità di ente capofila, per semplificare i rapporti tra la Pubblica Amministrazione e le Imprese, ed agevolare le nuove attività produttive che intendono insediarsi nel territorio del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino. Nel corso del 2003 sono stati gestiti dalla struttura associata **55** procedimenti complessi.

#### **Servizio I.R.I. -Informazioni e Risorse per l'Impresa- Prima Accoglienza**

All'interno dello Sportello Imprese Associato è stato istituito il Servizio I.R.I. -Informazione e Risorse per l'Impresa- dedicato all'informazione, consulenza ed accompagnamento sulle opportunità di finanziamento per l'impresa, locali, regionali, nazionali e comunitarie. Il Servizio garantisce:

- corretta e tempestiva informazione;
- distribuzione di materiale informativo e modulistica varia per accedere alle opportunità di finanziamento;
- organizzazione di seminari ed incontri informativi in materia di finanza agevolata;
- pre-accoglienza/orientamento per la creazione d'impresa, in convenzione con la Provincia di Torino, grazie al progetto MiP -Mettersi in Proprio, tramite il quale la Provincia mette a

disposizione un pool di professionisti e consulenti per la creazione d'impresa, i quali affiancano gli operatori dello Sportello Imprese;

- assistenza all'elaborazione del business plan mediante i professionisti messi a disposizione dalla Provincia di Torino.

Si tratta di un percorso di accompagnamento finalizzato alla valutazione della sostenibilità economico-finanziaria della nuova impresa, il cui naturale sbocco risulta essere la costituzione dell'impresa stessa e l'accesso alle misure finanziarie di sostegno alle attività imprenditoriali.

Nel corso del 2003 l'operatrice del Servizio I.R.I ha effettuato **236** incontri di prima accoglienza per la valutazione dell'idea imprenditoriale.

Il Servizio ha inoltre organizzato alcune serate informative di animazione territoriale sulle tematiche della finanza agevolata, ed ha predisposto apposita domanda al fine di ottenere un contributo regionale per la realizzazione di un progetto finalizzato a sviluppare la gestione associata di servizi comunali, il progetto denominato "**SIT INTERCOMUNALE ZONA OVEST (SITOVEST): lo Sportello Imprese Associato come Agenzia di Sviluppo Territoriale**", è stato approvato ed ha ricevuto un contributo pari a 130.000, euro che rappresentano il 90% dei costi complessivi di realizzazione.

### **Servizio I.R.I. - MiP -Mettersi in Proprio**

Il Servizio MiP, attivato all'interno delle strutture dello Sportello Imprese Associato, in convenzione con la Provincia di Torino, consente al potenziale neo imprenditore di verificare la fattibilità economico-finanziaria della sua idea imprenditoriale con un gruppo di professionisti esperti (tutor, legale, commercialista, consulente del lavoro, esperto di marketing, ecc.), attraverso una serie di consulenze gratuite, dalla prima verifica di fattibilità alla costituzione dell'impresa, alla stesura della richiesta di finanziamento pubblico.

Nel corso del 2003 sono state presentate allo Sportello MiP del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino **145** idee/progetti d'impresa, che hanno coinvolto **214** persone, in prevalenza uomini in possesso di qualifica professionale e/o di diploma di scuola media superiore, in una fascia di età compresa tra i 25 ed i 40 anni, ed in prevalenza occupati.

### **3.3. Protocollo per l'Ambiente**

Il tavolo tecnico - creato appositamente per la valutazione e la realizzazione dei tre progetti ambientali da realizzarsi nella Zona Ovest di Torino, nell'ambito del Piano Strategico di Interventi Ambientali (PSIA) proposto dalla Provincia di Torino -ha proseguito nella sua attività, con la definizione dei criteri e del conseguente bando per l'attribuzione degli incarichi, al fine di procedere ad avviare operativamente i progetti.

I bandi di gara saranno pubblicati sui principali giornali Venerdì 9 aprile. I bandi riguardano la progettazione di interventi per la valorizzazione del sistema delle green way, la risistemazione del sistema idrico minore, e lo sviluppo dell'agricoltura in territorio perturbato, con individuazione e realizzazione di progetti pilota di miglioramento ambientale nel territorio della zona ovest di Torino.

### **3.4 . Il piano integrato d'area "Accompagnare lo sviluppo"**

I progetti ammessi al finanziamento regionale e inseriti nel Piano Integrato d'Area, denominato "Accompagnare lo sviluppo locale", sono stati avviati ed hanno raggiunto mediamente uno stato di avanzamento pari al 65% del complesso degli investimenti. Il 70% dei progetti finanziati concluderà gli investimenti entro il 31 dicembre 2004. Nel secondo semestre 2003 si è proceduto a far subentrare numero 7 progetti in riserva a causa di rinunce. Questi ultimi progetti dopo l'approvazione da parte della Regione Piemonte avvieranno i lavori e termineranno la realizzazione delle opere entro il 31 dicembre 2005.

Nel complesso gli investimenti proposti dal Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino hanno ricevuto contributi per circa 13.000.000 di euro, pari ad una media di circa il 70% del costo complessivo degli investimenti.

Signori Soci,

nel mentre Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2003 così come sottopostoVi, Vi chiediamo inoltre di deliberare di ripartire l'utile d'esercizio ammontante a Euro 468,00 nel seguente modo:

Euro	Alla riserva legale
Euro	Alla riserva straordinaria

Il Consiglio di Amministrazione